

Programma Europa creativa 2021-2027

Europa creativa 2021-2027 rappresenta il proseguimento del programma Europa creativa, l'unico programma dell'Unione europea rivolto direttamente alle attività culturali e audiovisive. La competenza dell'UE in tale settore consiste nell'aiutare gli Stati membri ad affrontare le sfide comuni in questi ambiti, a rispettare la diversità culturale e linguistica e a salvaguardare il patrimonio culturale in tutta l'UE. La dotazione pari a solo lo 0,14% del bilancio dell'Unione limita la portata del programma principalmente al sostegno di reti, piattaforme e progetti di cooperazione e innovazione, nonché all'elaborazione di dati e studi comuni. Durante la tornata di maggio, il Parlamento europeo dovrebbe procedere a una votazione in seconda lettura sul testo concordato a seguito dei negoziati interistituzionali.

Contesto

I settori culturali e creativi (SCC) rappresentano il [3,8%](#) dei posti di lavoro dell'UE, ma devono far fronte a sfide quali la forte concorrenza globale, una transizione digitale che incide sui proventi dei creatori, la creazione, la distribuzione e la promozione dei contenuti nonché l'accesso agli stessi, così come un mercato frammentato da frontiere linguistiche e con scarsa circolazione transnazionale. Le condizioni di lavoro precarie degli artisti e degli operatori culturali sono state aggravate dalla chiusura dei luoghi culturali dovuta al coronavirus e dall'accelerazione della digitalizzazione senza modelli di pagamento sperimentati.

Proposta della Commissione europea

Il 30 maggio 2018 la Commissione ha adottato una [proposta](#) di regolamento che istituisce il nuovo programma Europa creativa (2021-2027). La proposta porta avanti gli sforzi profusi per aiutare i settori culturale e dei media a far fronte alle nuove sfide e a gestire le sfide che continuano a persistere. La proposta mantiene l'originale struttura a tre sezioni, sostenendo separatamente i settori culturali e creativi, il settore audiovisivo e i progetti trasversali, comprese la ricerca e l'innovazione in tali ambiti, così come la libertà artistica e giornalistica. Il programma è incentrato su nuove competenze, sull'innovazione intersettoriale (realtà virtuale, distribuzione online, nuovi modelli di pagamento), sulla competitività dei settori culturali e creativi europei, sulle relazioni culturali internazionali, sull'accesso transfrontaliero alle opere audiovisive europee, su nuovi spettatori anche al di fuori dell'UE e sulla partecipazione e l'inclusione culturali. La proposta prevede un aumento del bilancio del programma da 1 485 milioni di EUR a 1 850 milioni di EUR (prezzi 2018).

Posizione del Parlamento europeo

Il 20 febbraio 2019 la commissione per la cultura e l'istruzione (CULT) del Parlamento ha approvato la sua [relazione](#) sulla proposta. Nel marzo 2019 il Parlamento ha adottato la sua [posizione in prima lettura](#) e ha successivamente avviato negoziati interistituzionali a partire da settembre 2019. I negoziati di trilogia si sono [conclusi](#) il 14 dicembre 2020. L'[accordo](#) tra i colegislatori segue la dotazione finanziaria concordata dal Consiglio europeo nell'ambito del quadro finanziario pluriennale 2021-2027 (1 842 milioni di EUR a prezzi correnti, ovvero un [aumento del 36%](#) rispetto al programma precedente), integrata da un'ulteriore dotazione di 600 milioni di EUR a prezzi del 2018. Il testo finale risultante dai negoziati interistituzionali è stato approvato dal Coreper, per il Consiglio, il 18 dicembre 2020 ed è stato successivamente approvato durante la riunione della commissione CULT, svoltasi il [11 gennaio 2021](#). Il 13 aprile 2021, il Consiglio ha adottato la sua [posizione in prima lettura](#). Il testo prevede inviti e ruoli specifici per il Parlamento europeo e la European Film Academy per quanto concerne il [premio LUX](#) e l'Orchestra dei giovani dell'Unione europea e intende dedicare un'attenzione particolare all'industria musicale. Il 10 maggio 2021 la commissione CULT ha votato a favore della raccomandazione di approvare il testo, che deve ora essere formalmente adottato in seconda lettura dal Parlamento; la relativa votazione è prevista nella tornata di maggio.

Raccomandazione per la seconda lettura: [2018/0190\(COD\)](#)
Commissione competente per il merito: CULT; relatore:
Massimiliano Smeriglio (S&D, Italia).

